

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN *POLITICHE PER LA SICUREZZA GLOBALE*– CLASSE LM-52 a.a.2022-2023

Il Corso di Laurea Magistrale in *Politiche per la Sicurezza Globale: Ambiente, Energia e Conflitti* fornisce le conoscenze e le competenze per l'analisi delle principali sfide alla sicurezza che hanno un impatto sul nostro ambiente sociopolitico in rapida evoluzione a livello globale, nazionale e locale. Il CdLM studia, perciò, le nuove forme di guerra ibrida e cibernetica, il terrorismo, i conflitti identitari, la proliferazione delle armi di distruzione di massa, le pandemie, le migrazioni, le crisi energetiche e i cambiamenti climatici.

Il CdLM è articolato in due percorsi: il primo dedicato a *Conflitti e Sicurezza nel Mondo Globale*; il secondo ad *Ambiente, Energia e Sicurezza Internazionale*.

Il primo percorso è dedicato all'analisi dei conflitti a livello di politica internazionale, nazionale e locale. Attraverso un approccio multidisciplinare, il percorso è volto a spiegare le cause, le dinamiche e le conseguenze dei conflitti e individuare le prospettive sulla loro gestione istituzionale e non-istituzionale.

Il secondo percorso offre un'approfondita preparazione interdisciplinare sui temi della politica internazionale che riguardano le sfide ambientali globali, le politiche dell'energia, lo sviluppo sostenibile e le questioni della sicurezza.

Il CdLM appartiene alla classe LM-52 delle *Relazioni Internazionali*, pertanto i principali ambiti disciplinari sono: scienza politica, storia, studi di area, sociologia, economia e diritto. Lo studio a livello avanzato di almeno una lingua straniera è obbligatorio, inoltre alcune discipline sono impartite in lingua inglese.

Il presente Regolamento si pone a specificazione del *Regolamento Didattico* di Dipartimento e del *Regolamento Didattico* di Ateneo, ai quali si rinvia per tutto quello che non è in esso previsto e, nel rispetto della normativa ministeriale (D.M. n. 270/2004, DD.MM.16 marzo 2007 di accompagnamento ai Decreti delle Classi, D.M. n. 544/2007 di definizione dei requisiti necessari per l'attivazione annuale dell'offerta formativa degli Atenei), stabilisce gli aspetti organizzativi, in conformità con il corrispondente ordinamento didattico, e la struttura didattica del Corso di Laurea Magistrale sulla base del seguente schema.

Data di approvazione del Regolamento: 04 maggio 2022

Struttura didattica responsabile: Dipartimento di Scienze Politiche

Indice

Art. 1.	Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	2
Art. 2.	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	4
Art. 3.	Conoscenze richieste per l'accesso e requisiti curriculari	6
Art. 4.	Modalità di ammissione	7
Art. 5.	Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio	8
Art. 6.	Organizzazione della didattica	9
Art. 7.	Articolazione del percorso formativo	11
Art. 8.	Piano di studio	17
Art. 9.	Mobilità internazionale	18
Art. 10.	Caratteristiche della prova finale	18
Art. 11.	Modalità di svolgimento della prova finale	19
Art. 12.	Valutazione della qualità delle attività formative	20
Art. 13.	Altre fonti normative	22
Art. 14.	Efficacia	22
_____	Allegati	22

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale. Il Regolamento è pubblicato sul sito *web* del Dipartimento.

Qualora cada di sabato o di giorno festivo, ogni scadenza presente nel Regolamento è da intendersi posticipata al primo giorno lavorativo successivo.

Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

1.1 Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Magistrale (CdLM) in *Politiche per la Sicurezza Globale: Ambiente, Energia e Conflitti* persegue l'obiettivo di fornire una preparazione di livello specialistico per formare laureate e laureati magistrali destinati a svolgere compiti di carattere direttivo e a ricoprire posizioni di responsabilità in seno a organizzazioni internazionali, istituzioni, amministrazioni pubbliche, aziende private, organizzazioni o associazioni non governative e organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

_____ Il CdLM si propone di formare figure professionali in grado di elaborare e gestire le strategie

di tali organizzazioni o aziende, in particolar modo nelle attività di progettazione, attuazione e valutazione, nonché di svolgere funzioni di rappresentanza e relazioni istituzionali, gestione e organizzazione interna, relazioni esterne e funzioni direttive.

Il CdLM non prevede un'organizzazione cronologica dell'offerta, ma si concentra sulle aree tematiche in modo di fornire agli studenti iscritti un percorso formativo chiaro e coerente. A questo fine si descrivono di seguito gli obiettivi da perseguire in relazione ai corsi presenti nell'offerta formativa complessiva.

1. In ambito *politologico, sociologico, antropologico* e *storico* si mira a fornire alle studentesse e agli studenti gli strumenti per l'analisi dei processi di globalizzazione e di interconnessione internazionale attraverso lo studio in prospettiva temporale delle iniziative di peace-keeping, di sicurezza internazionale, del *climate change*, dei fenomeni transnazionali come le migrazioni, gli scambi culturali e più in generale lo scambio di informazioni culturali e sociali.

2. In ambito *economico, statistico* e *demografico* il percorso formativo è volto a sviluppare la comprensione dei legami d'interdipendenza nell'economia mondiale e di governo della politica economica in economie integrate, attraverso lo studio dei principali modelli di analisi teorica ed empirica.

3. In *ambito giuridico* il percorso sviluppa le competenze relative alle normative internazionali per quanto riguarda la sicurezza internazionale, gli interventi militari, la tutela dei diritti umani e la sostenibilità ambientale. Per gli aspetti giuridici il CdLM si concentra, inoltre, sulle procedure e gli obiettivi dei trattati internazionali e della collaborazione in materia costituzionale e normativa tra Paesi.

4. In *ambito linguistico* l'obiettivo principale è quello di fornire agli iscritti delle competenze culturali ampie che comprendono la buona conoscenza della lingua, ma offrano anche un quadro più approfondito dei Paesi di riferimento in cui la relativa lingua è ufficiale o veicolare.

I due percorsi formativi previsti per il CdLM in *Politiche per la Sicurezza Globale: Ambiente, Energia e Conflitti*, oltre alla didattica frontale tradizionale, offrono:

- seminari e conferenze tenuti da *visiting professor* e da esperte ed esperti esterni;
- workshop di orientamento al lavoro organizzati in collaborazione con consulenti di carriera e head hunter;
- attività esterne come soggiorni di studio presso Università straniere, in ragione di programmi europei quali Erasmus+, numerosi programmi internazionali, accordi di cooperazione e *summer school*;
- stage formativi in relazione a specifici obiettivi di formazione presso imprese nazionali e multinazionali, enti e amministrazioni pubbliche locali, nazionali e internazionali.

1.2 Risultati di apprendimento

Le laureate e i laureati del CdLM avranno acquisito conoscenze specialistiche e competenze approfondite di carattere multidisciplinare e interdisciplinare nei settori delle scienze giuridiche, economiche, statistiche, politico-sociali e storiche, oltre ad aver rafforzato la preparazione linguistica. L'offerta formativa fornisce una ricca articolazione disciplinare in tali aree, con ampie possibilità di ritagliare percorsi volti a fornire competenze specifiche e professionalizzanti.

Le laureate e i laureati dovranno, inoltre, possedere una solida preparazione linguistica. In particolare, dovranno familiarizzare con, e fare proprie, determinate competenze metodologiche al fine di essere pienamente autonomi nell'attività lavorativa e di fornire all'ente di appartenenza un contributo critico e innovativo.

Gli strumenti necessari per lo svolgimento dell'attività lavorativa saranno forniti dal CdLM nella sua ricca articolazione disciplinare, strumenti volti in primo luogo a sostenere la progettazione e l'attuazione di singole e specifiche azioni.

In particolare, sono previsti:

- l'accertamento delle abilità informatiche;
- attività esterne come stage formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti e amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, in relazione a specifici obiettivi di formazione.

Le laureate e i laureati in questo CdLM avranno acquisito alla fine del loro percorso di studi approfondite conoscenze e competenze di tipo multidisciplinare e interdisciplinare nei settori delle scienze giuridiche, economiche, politico-sociali, storiche.

Art. 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Le laureate e i laureati del CdLM in *Politiche per la Sicurezza Globale: Ambiente, Energia e Conflitti* potranno aspirare a qualificate posizioni dirigenziali e a funzioni di elevata responsabilità in seno a organizzazioni internazionali, amministrazioni centrali (a partire dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale) e periferiche dello Stato, enti pubblici, aziende pubbliche e private, nonché, in specifici ambiti delle relazioni internazionali (tutela dei diritti umani, peacekeeping, difesa dell'ambiente), presso organismi pubblici e privati, associazioni ed enti non governativi nazionali e internazionali. Esempificazioni specifiche di professioni a cui il Corso prepara:

- 1) **funzionario della carriera diplomatica**, che svolge le consuete attività diplomatiche nelle sedi preposte all'estero (ambasciate, consolati e istituti di cultura italiani) o negli uffici centrali di Roma del MAECI. Le competenze associate alla funzione sono: ottime conoscenze in ambito linguistico, giuridico (in particolar modo del diritto internazionale),

storico, economico e politologico necessarie ad accedere alla carriera diplomatica e, in seguito, a svolgere le mansioni politiche e/o amministrative caratteristiche delle diverse figure professionali del mondo diplomatico. Gli sbocchi occupazionali sono: Servizio diplomatico della Repubblica Italiana e MAECI.

- 2) **analista e ricercatore in studi politici e strategici**, che svolge ricerche e analisi nei settori delle scienze politiche e/o dei fenomeni sociali. È un esperto di relazioni internazionali e/o di sistemi politici nazionali. Valuta gli effetti delle politiche e delle leggi sugli attori istituzionali, sulle imprese e sugli individui. Monitora decisioni ed eventi politici a livello internazionale e nazionale. Fa previsioni ed elabora teorie in ambito politico, economico e sociale. Le competenze associate alla funzione sono: elaborazione di dati statistici, ottima conoscenza della lingua inglese ed eventualmente di una seconda lingua straniera, analisi e ricerca storica, capacità di pensiero critico e analitico. Gli sbocchi occupazionali: Università ed enti o istituti di ricerca pubblici e privati, compresi i centri di studi, i *think tank* e le agenzie di rating.
- 3) **funzionario di organizzazioni internazionali governative**, che è a supporto delle attività di rappresentanza, di tutela e di promozione svolte dall'Organizzazione di appartenenza. Ha compiti di analisi, monitoraggio, valutazione, assistenza, intermediazione e negoziazione in riferimento a uno o più settori, quali la politica, l'economia, il commercio e la cultura. Coordina ed è responsabile di iter amministrativi e/o attività di progettazione o esecuzione di programmi internazionali nei settori sopraindicati. Le competenze associate alla funzione sono: un'ottima conoscenza della lingua inglese e di almeno una seconda lingua straniera; approfondite conoscenze in ambito giuridico, storico, politologico ed economico; interazione con esperti di diritto, di economia e di finanza; analisi di questioni di respiro internazionale; *problem-solving*; team management; *risk-tasking*; *bargaining*; spiccate doti comunicative; ottima padronanza degli strumenti di analisi e di pianificazione strategica. Gli sbocchi occupazionali: Funzionario di organismi internazionali quali l'Unione Europea o le Nazioni Unite.
- 4) **funzionario di associazioni internazionali e non governative**, deve essere in grado di gestire e di coordinare le attività di raccolta fondi; di ideare e di redigere programmi di cooperazione e scambio, in particolar modo nei settori dell'assistenza allo sviluppo, della cooperazione in ambito sociale e ambientale, nonché della promozione degli scambi culturali e della tutela dei diritti umani. Le competenze associate alla funzione sono: una solida preparazione negli *area studies*, abbinata a specifiche conoscenze di ambito politologico, sociologico, storico, economico e giuridico, al fine di ideare e di realizzare progetti d'intervento in aree in via di sviluppo o in aree di crisi; approccio interdisciplinare alla risoluzione dei problemi; ottima conoscenza della lingua inglese e di almeno una seconda lingua straniera. Gli sbocchi occupazionali: associazioni e organizzazioni non governative che promuovano programmi per l'assistenza umanitaria, per la cooperazione allo sviluppo, per la tutela dei diritti umani, dell'ambiente e della cultura.

Art. 3. Conoscenze richieste per l'accesso e requisiti curriculari

Per essere ammesse o ammessi al CdLM in *Politiche per la Sicurezza Globale: Ambiente, Energia e Conflitti* occorre essere in possesso della laurea, ovvero di titolo di studio analogo, conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dagli Organi di Ateneo.

È inoltre consentito presentare la domanda di ammissione anche a studentesse o a studenti iscritti a un Corso di Laurea Triennale presso l'Università Roma Tre o presso altro Ateneo, che prevedono di conseguire la laurea entro il mese di marzo dell'anno solare successivo alla data della domanda di preiscrizione. È possibile l'iscrizione a entrambi gli anni di corso. L'iscrizione è comunque subordinata alla presentazione di una domanda di preiscrizione online, i cui termini sono indicati nel bando rettorale pubblicato sul sito web di Ateneo.

Per l'ammissione al CdLM in *Politiche per la Sicurezza Globale: Ambiente, Energia e Conflitti* le studentesse e gli studenti, inoltre, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1) un'adeguata preparazione personale, ovvero un'adeguata acquisizione di conoscenze di base nelle discipline di area storica, economica, giuridica, sociologica, linguistico-letteraria e delle relazioni internazionali. Tale preparazione è verificata dal Collegio Didattico in Studi Internazionali (in seguito denominato Collegio Didattico) attraverso la valutazione del *curriculum studiorum* delle candidate e dei candidati;

2) specifici requisiti curriculari, maturati con l'acquisizione del numero di crediti indicati di seguito per ogni ambito disciplinare. I crediti formativi universitari (CFU) minimi richiesti nei seguenti Settori Scientifico Disciplinari sono:

In *ambito socio-politologico e antropologico*: 9 CFU M-DEA Antropologia politica, SPS/01 Filosofia politica; SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi, SPS/09 Sociologia dei processi economici del lavoro, SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici SPS/12 Sociologia giuridica.

In *ambito economico*: 9 CFU M-GGR/02 Geografia economica e politica, SECS/P-01 Economia politica SECS/P-02 Politica economica SECS/P-03 Scienza delle finanze, SECS-P/04 Storia del pensiero economico, SECS/P-06 Economia applicata, SECS-P/07 Economia aziendale, SECS-P/12 Storia economica, SECS-S/01 Statistica, SECS-S/03 Statistica economica e SECS-S/04 Demografia;

In *ambito giuridico*: 9 CFU IUS/01 Diritto privato, IUS/02 Diritto privato comparato, IUS/05 Diritto pubblico dell'economia, IUS/07 Diritto del lavoro, IUS/09 Diritto pubblico, IUS/10 Diritto amministrativo, IUS/13 Diritto internazionale, IUS/14 Diritto dell'Unione europea, IUS/19 Storia del diritto pubblico e IUS/21 Diritto pubblico comparato;

In *ambito linguistico*: 18 CFU L-LIN/4 Lingua francese L-LIN/7 Lingua spagnola, L-LIN/12 Lingua inglese e L-LIN/14 Lingua tedesca o altra lingua europea o extraeuropea che non sia la madrelingua della candidata o del candidato. I 18 CFU devono prevedere almeno due lingue straniere, ciascuna da 9 CFU.

Nel caso in cui la conoscenza delle lingue straniere non fosse certificata da esame universitario di lingua e/o letteratura, possono essere considerati validi ai fini della conoscenza di una seconda lingua straniera esami di altri SSD degli ambiti riconosciuti per la classe di laurea LM-52 e sostenuti in lingua straniera diversa dall'inglese. Il Collegio Didattico può ritenere requisito minimo per l'accesso, in ultima analisi, anche una certificazione di lingua di livello B1 per le lingue offerte dal Dipartimento (inglese, francese, spagnolo e tedesco), mentre per le altre lingue è sufficiente il livello A2, secondo il *Common European Framework of Reference for Languages* (CEFR) o sistema di valutazione equivalente. Eventuali certificazioni di lingua devono presentare una data precedente a quella in cui la studentessa o lo studente effettua la domanda di verifica requisiti sul Portale dello Studente e devono essere state conseguite nei quattro anni accademici precedenti a quello in cui la studentessa o lo studente effettua la domanda di verifica requisiti.

In *ambito storico*: 9 CFU L-OR/10 Storia dei Paesi islamici, L-OR/23 Storia dell'Asia orientale e sud-orientale, M-STO/02 Storia moderna, M-STO/03 Storia dell'Europa Orientale, M-STO/04 Storia contemporanea, SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe, SPS/06 Storia delle relazioni internazionali, SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa e SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia.

In assenza di tali requisiti curriculari, sarà necessario recuperarli prima dell'immatricolazione esclusivamente con il sostenimento di corsi singoli (di livello triennale) presso questo o altri Atenei italiani o stranieri.

Art. 4. Modalità di ammissione

Le studentesse e gli studenti interessati all'iscrizione alla Laurea Magistrale in *International Studies* devono presentare la domanda di ammissione online, osservando modalità, termini e condizioni previste per ciascun anno accademico dal bando rettorale per le ammissioni. La domanda è esaminata da una Commissione valutatrice. Le conoscenze pregresse delle studentesse e degli studenti sono verificate attraverso l'esame del *curriculum studiorum* presentato al momento della candidatura, secondo quanto stabilito all'art. 3 di questo Regolamento.

In assenza di tali requisiti curriculari, sarà necessario recuperarli prima dell'immatricolazione, con il sostenimento di corsi singoli (di livello triennale) presso questo o altri Atenei italiani e stranieri. In caso di sostenimento di esami in altri Atenei, la relativa documentazione va allegata alla domanda di verifica requisiti curriculari entro la data di scadenza indicata dal bando rettorale per le ammissioni.

Il Collegio Didattico può prevedere integrazioni nel caso in cui la studentessa o lo studente abbia in carriera corsi di ambito disciplinare indicati nell'art. 3 di questo Regolamento ma con un numero di crediti inferiore a quello minimo previsto. In caso di integrazione il numero minimo di CFU conseguiti dalla studentessa o dallo studente durante la carriera pregressa non deve essere inferiore ai 6 CFU per ambito. Inoltre, se la studentessa o lo studente intende presentare come attività curriculari o extracurriculari per la verifica dei requisiti minimi per l'idoneità all'ammissione al CdLM corsi conseguiti in Atenei esterni in una data successiva a quella in cui effettua la domanda online, le relative certificazioni devono essere allegate a cura della studentessa o dello studente alla domanda ufficiale sul Portale dello Studente entro la data di scadenza di presentazione della

domanda prevista dal bando rettorale delle ammissioni. Non sono considerati validi certificati inviati oltre tale data a mezzo e-mail, pec o posta ordinaria.

Nel caso in cui la studentessa o lo studente opti per la frequenza di attività didattiche di recupero offerte da Roma Tre, il superamento del relativo esame finale deve avvenire entro il termine indicato dal bando rettorale come ultimo per l'immatricolazione all'anno accademico per cui la studentessa o lo studente presenta domanda.

Le studentesse e gli studenti che debbono frequentare i corsi singoli di recupero potranno giovare dell'assistenza dei docenti tutor, delegati dal Collegio Didattico, che sarà offerta secondo le modalità indicate nel sito di Dipartimento, alla voce Tutorato.

La valutazione della carriera pregressa della candidata o del candidato è considerata negativa e, di conseguenza, la candidata o il candidato non risulta idonea/o all'ammissione al CdLM in *Politiche per la Sicurezza Globale: Ambiente, Energia e Sicurezza*, qualora le lacune formative della candidata o del candidato richiedessero l'assegnazione di più di tre corsi singoli di recupero da 9 CFU ciascuno.

I termini per la presentazione della domanda di iscrizione sono precisati nel bando rettorale. Le informazioni sulle modalità di iscrizione possono essere reperite sul sito dell'[Ateneo](#) – [Portale dello Studente](#)

La studentessa o lo studente ha la possibilità di iscriversi in modalità part-time. Lo status di studentessa/studente part-time è disciplinato dal *Regolamento Carriera*.

Art. 5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio

La domanda di passaggio da altro Corso di Laurea Magistrale di Roma Tre, o di trasferimento da altro Ateneo, o di abbreviazione di corso per iscrizione come secondo titolo deve essere presentata secondo le modalità e le tempistiche definite nel bando rettorale, nonché secondo quanto stabilito dal *Regolamento Carriera*.

Le informazioni sulle modalità di iscrizione possono essere reperite sul sito d'[Ateneo](#) – [Portale dello Studente](#).

La valutazione della carriera pregressa è effettuata da una apposita Commissione valutatrice, che applica i criteri di idoneità indicati all'art. 3 di questo Regolamento e il cui giudizio sarà successivamente portato all'approvazione dal Collegio Didattico.

Per l'ammissione al secondo anno sono richiesti 20 CFU riconosciuti.

5.1 Passaggi e crediti riconoscibili

Sono ammessi passaggi al CdLM in *Politiche per la Sicurezza Globale: Ambiente, Energia e Conflitti* da altri Corsi di laurea Magistrale del Dipartimento di Scienze Politiche, ovvero di altri Dipartimenti dell'Ateneo per tutti i due anni di corso. Sono richiesti i medesimi requisiti indicati all'art. 3 di questo Regolamento.

5.2 Trasferimenti e crediti riconoscibili

Sono ammessi trasferimenti al CdLM da altri Atenei per tutti i due anni di corso.

Qualora il trasferimento sia da lauree magistrali appartenenti alla medesima classe, la quota dei CFU relativi allo stesso SSD riconosciuti alla studentessa o allo studente non sarà inferiore al 50%. Sono richiesti i medesimi requisiti indicati agli artt. 3 e 4 di questo Regolamento.

5.3 Iscrizione al Corso come secondo titolo

Alle studentesse e agli studenti già in possesso di una laurea magistrale o quadriennale di vecchio ordinamento, nonché alle studentesse e agli studenti che hanno sostenuto e superato attività didattiche come singoli insegnamenti nell'ambito di carriere presso università italiane o estere, possono essere riconosciuti crediti formativi universitari per la carriera pregressa (D.M. n. 270/2004, art. 5, comma 5). Sono richiesti i medesimi requisiti indicati agli artt. 3 e 4 di questo Regolamento.

5.4. Iscrizione con riconoscimento di attività formative

Le studentesse e gli studenti che non hanno conseguito un titolo magistrale, possono richiedere il riconoscimento di attività didattiche sostenute come singoli insegnamenti o nell'ambito di carriere presso università estere e svolte successivamente al titolo triennale. Sono richiesti i medesimi requisiti indicati agli artt. 3 e 4 di questo Regolamento.

5.4 Reintegro a seguito di decadenza o rinuncia

Le studentesse e gli studenti decaduti o che abbiano rinunciato alla carriera possono ottenere il reintegro nella qualità di studentessa o di studente, secondo le modalità indicate nel *Regolamento Carriera*.

Art. 6. Organizzazione della didattica

La didattica è strutturata secondo un calendario di lezioni su base semestrale (ottobre-dicembre e marzo-maggio).

La studentessa o lo studente ottiene il riconoscimento dei crediti assegnati a seguito del superamento delle prove d'esame, nel caso degli insegnamenti, e dell'ottenimento di giudizi di

idoneità per le altre attività formative previste. Gli esami e le verifiche del profitto si possono svolgere in forme differenziate, con prove scritte, orali, o pratiche, anche in considerazione del tipo di didattica utilizzata. Le modalità di svolgimento delle singole prove di esame sono indicate nel *Regolamento Carriera*.

Sono previste tre sessioni di esami: la sessione invernale, al termine del primo semestre di lezioni; la sessione estiva, al termine del secondo semestre di lezioni; la sessione autunnale, immediatamente precedente al primo semestre di lezioni.

In ottemperanza di quanto stabilito dal *Regolamento Didattico* di Roma Tre, i cultori della materia possono essere nominati componenti di commissione d'esame, secondo quanto indicato nelle *Disposizioni per l'attribuzione della qualifica di cultore*, allegate al suddetto Regolamento.

I crediti formativi universitari (CFU) rappresentano l'unità di misura del lavoro di apprendimento richiesto alla studentessa o allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento didattico del CdLM. A ciascun credito corrispondono globalmente 25 ore di lavoro della studentessa o dello studente, comprensive tanto delle ore di lezione (esercitazioni, attività seminariali, ecc.), quanto delle ore di studio e di impegno che ogni studentessa e ogni studente svolge individualmente. Il rapporto standard tra il lavoro di natura didattica e quello individuale – nel contesto formativo tipico del CdLM in *Politiche per la Sicurezza Globale: Ambiente, Energia e Conflitti* – è di 6 a 19. La corrispondenza tra i CFU assegnati e le ore di attività didattica per ciascuna attività formativa è pertanto la seguente:

1 CFU per 6 ore di lezioni (o attività assimilate)

Per quanto concerne le modalità organizzative per studenti/studentesse con disabilità, part-time, *caregiver*, lavoratrici o lavoratori, studentesse madri e studenti padri con figlie/i di età inferiore ai tre anni, studentesse in stato di gravidanza, nonché persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e altre specifiche categorie questo Regolamento fa riferimento al *Regolamento Carriera*, in particolar modo per quanto riguarda la tutela di suddette specifiche categorie di studenti e di studentesse.

In relazione a un eventuale prolungamento dell'emergenza sanitaria o di eventi di eccezionale gravità, qualsiasi disposizione di legge, del Governo nazionale e degli organi competenti dell'Ateneo che riguarderà le modalità di svolgimento della didattica sarà resa immediatamente esecutiva anche nel CdLM disciplinato dal presente regolamento. Di conseguenza, per tutti gli insegnamenti del CdLM saranno adottate le modalità di svolgimento della didattica, anche a distanza, utili a garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi e, nel contempo, a tutelare la salute delle studentesse e degli studenti e del personale universitario. Anche per eventuali attività di laboratorio e tirocini, saranno immediatamente attuate eventuali disposizioni che ne regolino modalità di svolgimento e durata.

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al *Regolamento Carriera*.

Art. 7. Articolazione del percorso formativo

7.1 Attività formative e curricula

Il CdLM in *Politiche per la Sicurezza Globale: Ambiente, Energia e Conflitti* si articola in due percorsi tra i quali la studentessa o lo studente è tenuto a scegliere al momento dell'iscrizione:

- il primo percorso, *Conflitti e Sicurezza nel Mondo Globale*, è dedicato all'analisi dei conflitti violenti e alla loro gestione e soluzione. Intende occuparsi sia dei conflitti a livello di politica internazionale, nazionale e locale, sia dei loro fattori ideologici, culturali, sociali e politico-economici. Attraverso un approccio multidisciplinare, questo percorso è volto a spiegare le cause, le dinamiche e le conseguenze dei conflitti e individuare le prospettive sulla loro gestione istituzionale e non-istituzionale. Offre pertanto un'approfondita preparazione sulle strategie per la pace e la sicurezza, la risoluzione dei conflitti, la collaborazione internazionale, le tecnologie di guerra, il disarmo. Le studentesse e gli studenti avranno la possibilità di acquisire una conoscenza critica di alcuni problemi centrali della politica mondiale, quali le cause dei conflitti armati, i loro cambiamenti recenti legati all'indebolimento degli Stati, alle nuove guerre ibride, all'esplosione del nazionalismo e del terrorismo, alle strategie, e i mezzi per gestirli, trasformarli, risolverli, al ruolo della politica internazionale e della società civile. Oltre che una serie di teorie del conflitto, le studentesse e gli studenti riceveranno strumenti interdisciplinari per studiare e comprendere i conflitti e collocarli sia in una dimensione storica che in relazione all'attualità. Il contatto diretto con esperti offrirà loro l'opportunità di confrontarsi con le nuove prospettive di ricerca e le più significative esperienze pratiche. Il percorso offrirà anche attività extracurricolari che includono conferenze di ospiti internazionali, seminari e proiezioni cinematografiche;
- il secondo percorso, *Ambiente, Energia e Sicurezza Internazionale*, offre alle studentesse e agli studenti un'approfondita preparazione interdisciplinare sui temi della politica internazionale che riguardano il nesso tra le sfide ambientali globali, le politiche dell'energia e le questioni della sicurezza. Questo nesso rappresenta il pilastro attorno a cui ruotano sia il funzionamento della governance ambientale globale, sia le strategie della transizione energetica, sia, infine, molte delle questioni di sicurezza internazionale e regionale. Il percorso affronta le origini e l'evoluzione storica e politica della governance ambientale globale e le sfide indicate negli *SDGs* delle Nazioni Unite; le relazioni internazionali e la geopolitica dell'energia; aspetti tecnici della gestione degli ecosistemi; la declinazione di questi temi e delle questioni dello sviluppo in alcune regioni del globo (in Europa, negli Stati Uniti, in America Latina, nel Mediterraneo e nel Nord Africa, in Asia Orientale); l'evoluzione delle teorie sullo sviluppo sostenibile; il tema del cambiamento climatico nelle sue implicazioni politiche, economiche, demografiche e di sicurezza; la prospettiva del diritto internazionale dell'ambiente e delle teorie dei diritti umani applicate alle sfide ambientali globali. Il corso comprende, altresì, la formazione linguistica necessaria ad affrontare le rispettive dimensioni regionali.

Questi argomenti, che costituiscono un terreno ideale per la didattica interdisciplinare, hanno

in effetti una dimensione internazionale e molteplici dimensioni regionali e locali, legate alla storia e alle politiche dei territori.

Il CdLM non prevede un'organizzazione cronologica dell'offerta, ma si concentra sulle aree tematiche in modo di fornire agli studenti iscritti un percorso formativo chiaro e coerente. A questo fine si descrivono di seguito gli obiettivi da perseguire in relazione ai corsi presenti nell'offerta formativa complessiva.

Oltre alla didattica frontale, il CdLM in *Politiche per la Sicurezza Globale: Ambiente, Energia e Conflitti* possiede le capacità e le attrezzature per svolgere didattica a distanza (e-learning) e offre una ampia selezione di attività extra-curricolari e integrative, quali:

- accertamento e potenziamento delle abilità informatiche;
- seminari e conferenze tenuti da visiting professor ed esperti esterni;
- workshop di orientamento al lavoro organizzati in collaborazione con consulenti di carriera e head hunter;
- attività esterne come soggiorni di studio presso Università straniere, in ragione di programmi europei quali Socrates ed Erasmus, programmi internazionali, accordi di cooperazione e *summer school*;
- attività esterne come stage formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti e amministrazioni pubbliche locali, nazionali, comunitarie o internazionali, in relazione a specifici obiettivi di formazione, anche in attuazione di specifici programmi, come l'Erasmus Placement

Il CdLM prevede un totale di dodici attività formative curriculari, per corrispondenti dodici esami, a ciascuna delle quali sono attribuiti sei o nove CFU, secondo la seguente articolazione:

(i) dieci attività formative appartengono al novero delle discipline caratterizzanti e di quelle affini e integrative; fra queste, cinque attività formative sono obbligatorie e le restanti cinque debbono essere scelte all'interno di altrettanti gruppi di attività formative (c.d. 'panieri');

(ii) due attività formative sono lasciate alla scelta libera della studentessa o dello studente. Al riguardo, la studentessa o lo studente può esercitare le seguenti opzioni: (a) individuare un ulteriore insegnamento curriculare in uno dei "panieri" previsti per il Corso di Laurea Magistrale; (b) individuare uno tra gli insegnamenti da 6 CFU impartiti negli altri due Corsi di Laurea Magistrale attivati dal Dipartimento; (c) individuare un insegnamento da 6 CFU impartito nei Corsi di Laurea Triennale o Magistrale di altri Dipartimenti dell'Ateneo, o di altri Atenei, o strutture convenzionate con il Dipartimento, sulla base di accordi di mutuaione stipulati.

Tali attività devono essere inserite nel piano degli studi on line. Non sono previsti piani di studio individuale. Il piano di studio può essere modificato tutte le volte che si desidera nell'arco dei due anni di corso. Passato tale periodo, soltanto in via eccezionale, la studentessa o lo studente può presentare istanza scritta al Collegio Didattico, che ha facoltà di accogliere o respingere la stessa. Non saranno prese in considerazione richieste senza una valida motivazione. Può essere presentata una sola richiesta di modifica piano di studio fuori dal temine ordinario dei due anni del CdLM.

La frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame è consentita fino a un massimo di 9 crediti complessivi; oltre tale soglia è consentita esclusivamente tramite l'iscrizione a singoli insegnamenti, come indicato dal *Regolamento Carriera*.

Alle altre attività formative sono riservati 6 CFU, mentre alla positiva discussione della tesi finale sono associati 18 CFU.

7.2 Tipologia, collocazione curricolare e caratteristiche delle attività formative

Le attività formative si distinguono in attività formative caratterizzanti, affini o integrative, e a scelta dello studente:

- Le discipline caratterizzanti sono quelle che risultano indispensabili per definire i contenuti culturali che qualificano le figure professionali da costruire attraverso il Corso di Laurea Magistrale.

- Le discipline affini o integrative offrono approfondimenti tematici e abilità specifiche finalizzati a precisi obiettivi formativi e a particolari profili del mercato del lavoro. Tali discipline, alcune delle quali cambiano a seconda dei percorsi previsti.

Le studentesse e gli studenti sono in corso o fuori corso.

Al fine di consentire alle studentesse e agli studenti di predisporre un curriculum formativo mirato ai loro interessi culturali e ai loro orientamenti professionali, nell'ambito del percorso curricolare come appena delineato, la studentessa o lo studente consegue complessivamente 12 CFU di attività formative a scelta, che la studentessa o lo studente può individuare tra gli insegnamenti cinque Corsi di Laurea Magistrale del Dipartimento, mutuati da altri Dipartimenti o erogati dagli enti partner.

7.2.1 Elenco delle attività formative

Di ciascun insegnamento facente parte dell'offerta didattica complessiva del Dipartimento di Scienze Politiche di Roma Tre sono indicati in un apposito allegato (All. 1) tipologia (TAF), settori scientifico-disciplinari (SSD), CFU, ore di didattica frontale, obiettivi formativi, eventuali propedeuticità, modalità di svolgimento della didattica, modalità dell'esame di profitto.

Nel successivo allegato contenente l'*Elenco delle attività formative erogate* per il CdLM (All. 2), sono altresì indicati il semestre di erogazione e la tipologia di copertura, con i relativi nominativi delle titolari e dei titolari dei singoli corsi.

7.3 Elenco delle altre attività formative

Tutte le attività di cui si chiede la valutazione al Collegio Didattico all'interno delle "Altre attività formative" (pari a 6 CFU) devono essere rigorosamente attinenti al percorso di studi

prescelto e devono essere inerenti esclusivamente ai seguenti ambiti:

- 1) conoscenze linguistiche;
- 2) abilità informatiche e telematiche;
- 3) stage;
- 4) formazione e aggiornamento professionale;
- 5) seminari.

I crediti delle “Altre attività formative” non possono in ogni caso essere colmati con i crediti conseguiti in sede di esami di profitto, eccezion fatta per trasferimenti, passaggi e per coloro che si immatricolano per il conseguimento del secondo titolo, nonché per la mobilità internazionale.

7.3.1 Conoscenze linguistiche

a) Prerequisiti

Per l'accesso agli esami curricolari è prevista una soglia minima e inderogabile di accesso fissata sui seguenti livelli: Francese, B1; Inglese, B1; Spagnolo, B1; Tedesco, B1.

b) Riconoscimento di crediti

Sono riconosciuti crediti formativi per la partecipazione a:

b.1) corsi di lingua francese, inglese, spagnolo o tedesco, purché di livello superiore al livello B1;

b.2) tutti i corsi nelle altre lingue straniere, purché superiori al livello A2.

Il riconoscimento di crediti formativi avviene in ragione di 1 CFU per ciascun modulo di almeno 20 ore e di 3 CFU per un corso completo, sempre all'interno dei 6 CFU conseguibili con le “Altre attività formative”, soltanto nel caso in cui il livello conseguito sia superiore a eventuali corsi di lingua presenti nella carriera pregressa della studentessa o dello studente, o, ancora, superiori al livello presentato a dimostrazione della conoscenza di altre lingue straniere (si veda l'art.3 di questo Regolamento). Nel caso di attività esterne sono considerati valutabili soltanto i corsi erogati da enti linguistici ufficialmente accreditati e legalmente riconosciuti, secondo l'elenco che può essere consultato sul sito del CLA, nonché i corsi di lingua frequentati, nell'ambito dell'Erasmus, presso le Università straniere ospitanti, purché completi di attestato di superamento di una prova finale. Un quadriennio dall'emissione della certificazione è considerato come periodo per la validità.

c) Modalità di riconoscimento

I corsi CLA devono essere inseriti nel piano di studio precedentemente alla frequenza e a fine corso, secondo quanto stabilito dalla lettera b di questo Regolamento, la Segreteria Studenti ne verbalizza l'esito, senza che la studentessa o lo studente debba fare richiesta di riconoscimento. Il

riconoscimento di crediti a corsi esterni di lingua straniera richiede, invece, un'autorizzazione preventiva da parte del Collegio Didattico. Non è consentito presentare richiesta trascorsi i due anni regolari del CdLM. Non sono pertanto prese in esame richieste di riconoscimento di attività che non sono presenti nel piano di studio approvato. Sono ritenuti validi soltanto attestati di lingua straniera erogati da enti esterni che presentino chiara indicazione delle ore totali svolte, del superamento di una prova finale e del livello di lingua conseguito. In nessun caso sono ritenute valide autocertificazioni da parte della studentessa o dello studente. Anche per le certificazioni esterne un quadriennio dall'emissione è considerato come periodo per la validità.

7.3.2 Attività di laboratorio informatico

È possibile l'acquisizione di crediti, tra quelli riservati alle altre attività formative, con attività di laboratorio svolte in Dipartimento o presso altre strutture dell'Ateneo per l'apprendimento di abilità e competenze in campo informatico e telematico. Sono ritenuti validi soltanto attestati di erogati da enti esterni che presentino chiara indicazione delle ore totali svolte e del superamento di una prova finale e del livello di lingua conseguito. In nessun caso sono ritenute valide autocertificazioni da parte della studentessa o dello studente.

7.3.3 Attività di stage

La partecipazione ad attività di stage, sia interne, sia esterne all'Ateneo, svolte presso enti pubblici o privati, in Italia o all'estero, sulla base di apposite convenzioni di Ateneo, prevede l'acquisizione di crediti tra quelli riservati alle "Altre attività formative", da determinare a seconda delle caratteristiche delle attività medesime (tipologia, durata), dell'impegno richiesto ai partecipanti e della struttura dove sono svolti e avere un rapporto crediti/ore in ragione di 1/50, per un totale di 4 CFU. La durata minima dell'attività è stabilita dalle strutture preposte dall'Ateneo e dal Dipartimento, tramite accordo stipulato tra Roma Tre e l'ente o azienda che ospitano lo stagista. In caso eccezionale, previa approvazione ex ante del Collegio Didattico, può essere assimilata allo stage l'attività di volontariato, sempre a condizione che le mansioni svolte siano coerenti con gli obiettivi formativi del CdLM.

Il riconoscimento dei crediti avviene in ogni caso previa apposita domanda da inoltrare tramite Portale dello Studente (Gomp). Prima dell'inizio dello stage la studentessa o lo studente deve inserire nel piano di studio la relativa voce. In nessun caso sono ritenuti validi per il riconoscimento crediti il patto formativo stipulato prima dell'inizio dello stage o eventuali autocertificazioni da parte della studentessa o dello studente del numero di ore o delle mansioni svolte. Non sono previsti ulteriori crediti formativi per stage oltre i quattro previsti da Regolamento, a eccezione degli stage svolti nell'ambito del progetto MAECI-CRUI o di altri progetti promossi dall'Ateneo, a cui sono riconosciuti CFU secondo quanto previsto dal relativo bando. Trascorsi i due regolari anni di corso, la studentessa o lo studente non può più presentare richiesta di riconoscimento crediti per lo stage, se non ha inserito l'attività precedentemente in un piano di studio approvato.

7.3.4 Attività di formazione, volontariato e aggiornamento professionale

È possibile l'acquisizione di crediti, tra quelli riservati alle altre "Altre attività formative",

prestando servizio civile, svolgendo attività di volontariato e/o partecipando a workshop o a corsi di formazione e aggiornamento professionale coerenti con il percorso di studio, che prevedano esercitazioni o una prova valutativa finale e non siano finalizzati, nel caso di studentesse o di studenti lavoratori, a procedure interne di riqualificazione e/o di avanzamento nella carriera.

Le attività devono prevedere un numero di ore totali non inferiori alle 75, per un massimo di 3 CFU, che corrispondono nel piano di studio alla categoria denominata “workshop”. Sono considerate valide le sole certificazioni che presentino chiara indicazione delle ore totali svolte e di una verifica o esercitazione finale. In nessun caso sono ritenute valide autocertificazioni da parte della studentessa o dello studente. In virtù di convenzioni con enti partner, sono possibili forme di workshop con un numero superiore di crediti formativi. Non sono prese in esame richieste di approvazione crediti pervenute successivamente al periodo in cui il piano di studio può essere approvato, ovvero oltre la regolare durata del CdLM.

7.3.5 Attività seminariali

Le studentesse e gli studenti potranno inserire tra le altre attività formative i seminari tematici, disciplinari, interdisciplinari o multidisciplinari, tenuti da docenti del Dipartimento, anche in collaborazione con docenti esterne/i ed esperte/i nelle materie oggetto dei seminari stessi, programmati nell’ambito del Corso di Laurea Magistrale o degli altri quattro Corsi di Laurea Magistrale attivati dal Dipartimento di Scienze Politiche.

I seminari potranno essere frequentati e sostenuti fino al secondo anno in corso. Sono esclusi dalla frequenza le studentesse e gli studenti ripetenti o fuori corso.

La programmazione dei seminari è resa nota all’inizio di ogni semestre previa approvazione di un’apposita Commissione di Dipartimento. Le modalità di svolgimento sono determinate dalle docenti e dai docenti della cattedra per cui il seminario è offerto, che provvedono a darne informazione tramite il sito di Dipartimento. La docente o il docente responsabile certifica la partecipazione ai seminari, il superamento della relativa prova finale e attribuisce la relativa idoneità.

Altri seminari, organizzati da strutture di Ateneo o esterne convenzionate, devono avere un numero di ore frontali non inferiore alle sei e concludersi con una valutazione della frequenza e dell’apprendimento, debitamente certificata dall’ente organizzatore, ai fini del riconoscimento dei relativi crediti. Per quanto riguarda corsi e seminari erogati da enti e fondazioni non convenzionati con il Dipartimento o con l’Ateneo è richiesta una valutazione finale ed è riconosciuto un credito formativo per ciascun modulo di 25 ore (in classe od online) per un numero totale di almeno 75 ore a cui è riconosciuto un massimo di 3 CFU.

Nel caso in cui la studentessa o lo studente intenda frequentare seminari non erogati dal Dipartimento di Scienze Politiche deve fare richiesta ex ante al Collegio Didattico e, a fronte di un’autorizzazione di quest’ultimo, può presentare richiesta di riconoscimento crediti, con il relativo inserimento della voce “workshop” nel piano di studio. Non può essere presentata richiesta di riconoscimento di seminari esterni oltre la regolare durata del CdLM. Sono considerate valide soltanto certificazioni che presentino chiara indicazione delle ore totali svolte e del superamento di una verifica o esercitazione finale. In nessun caso sono ritenute valide autocertificazioni da parte della studentessa

o dello studente.

Le studentesse e gli studenti laureandi della sessione di marzo, o di altra sessione straordinaria, non possono frequentare e sostenere seminari inseriti nell'offerta formativa dell'anno accademico successivo a quello in cui conseguono il titolo.

Art. 8. Piano di studio

Il piano di studio è l'insieme delle attività didattiche che è necessario sostenere per raggiungere il numero di crediti previsti per il conseguimento del titolo finale. L'eventuale frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame è consentita esclusivamente tramite l'iscrizione a singoli insegnamenti, come stabilito dal *Regolamento Carriera*. Le mancate presentazione e approvazione del piano di studio comportano l'impossibilità di prenotarsi agli esami.

Le studentesse e gli studenti sono obbligati ad attenersi alle regole di scelta previste per il piano di studio standard. Il piano di studio non può essere modificato oltre il secondo anno di corso, tranne in casi debitamente motivati e autorizzati preventivamente dal Collegio Didattico. Le studentesse e gli studenti iscritti oltre il secondo anno possono presentare una sola istanza scritta di modifica del piano di studio.

Il piano di studio curriculare è approvato automaticamente soltanto nel caso in cui la studentessa o lo studente scelga tra gli insegnamenti previsti nei panieri d'area e, per quanto riguarda le attività formative a scelta, opti per due insegnamenti previsti nell'offerta complessiva per i corsi magistrali del Dipartimento, o tra quelli mutuati da altri Dipartimenti dell'Ateneo o, ancora, tra quelli convenzionati e selezioni, infine, altre attività senza voto pre-approvate per il totale dei sei CFU previsti da questo Regolamento.

La studentessa o lo studente ha facoltà di conseguire un numero massimo di nove CFU in soprannumero rispetto ai 120 CFU previsti dalla normativa, senza doversi iscrivere a corsi singoli. In questo caso la studentessa o lo studente deve presentare istanza motivata, datata e firmata in formato PDF, che deve essere inviata per email alla Segreteria del Collegio Didattico. Per i nove CFU in soprannumero previsto un piano differente da quello standard, che non potrà essere modificato dalla studentessa o dallo studente, se non per tornare a quello standard conforme alle regole di scelta previste dalla coorte di appartenenza.

Non è previsto un piano di studi individuale.

Gli esami e i crediti in soprannumero rispetto ai 120 CFU previsti dalla normativa non sono computati ai fini della carriera universitaria valutata per l'esame finale. Anche i CFU dei corsi singoli sostenuti per colmare le lacune formative prima dell'immatricolazione al CdLM sono considerati in soprannumero.

La compilazione e la presentazione del piano di studio avviene on line, accedendo alla propria area personale del Portale dello Studente. In caso di mancata approvazione del piano di studio, pertanto, la studentessa o lo studente riceve comunicazione ufficiale da parte del Collegio

Didattico con la motivazione del rifiuto ed è invitata/o a compilare un nuovo piano che rispetti i parametri indicati al terzo comma di questo art. Le e i docenti tutor, coadiuvati dalla Segreteria del Collegio Didattico sono a disposizione delle studentesse e degli studenti che necessitino di orientamento o assistenza, secondo le modalità indicate sul sito di Dipartimento alla voce Tutorato e durante l'orario di ricevimento stabilito per la Segreteria del Collegio Didattico.

Coloro che optano per il regime di part-time sottopongono il piano degli studi scelto all'approvazione del Collegio Didattico.

Art. 9. Mobilità internazionale

Gli studenti e le studentesse assegnatari di borsa di mobilità internazionale devono predisporre un *learning agreement* da sottoporre obbligatoriamente all'approvazione del/la docente coordinatore/trice delegato/a per la mobilità internazionale prima della partenza. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti avviene in conformità con quanto stabilito dal *Regolamento Carriera* e dai programmi di mobilità internazionale nell'ambito dei quali le borse di studio sono assegnate.

All'arrivo a Roma Tre gli studenti e le studentesse in mobilità in ingresso presso il Corso di Laurea Magistrale devono sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice delegato/a per la mobilità internazionale il *learning agreement* firmato dal referente accademico presso l'università di appartenenza.

Il *learning agreement*, approvato dalla coordinatrice o dal coordinatore Erasmus, comporta il riconoscimento dei crediti in esso contenuti e per essere valido deve essere firmato da: coordinatore/trice dell'Università ospitante, coordinatore/trice dell'Università di provenienza e dalla studentessa o dallo studente interessata/o.

Art. 10. Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella discussione della tesi di laurea, a cui sono attribuiti 18 CFU. La tesi deve riflettere sia nella struttura dell'elaborato (introduzione, articolazione in capitoli, conclusione) che nella sua veste formale (norme di edizione, indici, tabelle, grafici, figure, apparati di note, bibliografia) le conoscenze e le capacità di comprensione e di applicazione, i contributi originali alla ricerca (con riferimento alla letteratura scientifica di riferimento del tema prescelto nelle aree disciplinari di competenza del corso di laurea magistrale), le abilità comunicative e le capacità di apprendimento della candidata o del candidato. La tesi può essere redatta in lingua italiana o in una delle lingue straniere offerte dal CdLM, nel caso in cui la relatrice o il relatore ritenga che la candidata o il candidato abbia un'adeguata padronanza della lingua straniera e la conoscenza della lingua sia certificata dallo svolgimento di esami, attestati o sia la lingua madre della candidata o del candidato.

Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale

La richiesta di assegnazione della tesi va effettuata entro la data di scadenza di presentazione della domanda di laurea. La materia della prova finale può essere scelta tra le discipline nelle quali si è sostenuto l'esame e deve essere inserita nel piano di studio.

Responsabile didattico della materia è la relatrice o il relatore della prova finale, che può essere individuata/o dalla studentessa o dallo studente tra le o i docenti di ruolo del Corso di Laurea Magistrale o di insegnamenti mutuati da altro Dipartimento o in convenzione, o, ancora, convalidati, in caso di passaggio, trasferimento o abbreviazione di carriera. La relatrice o il relatore è affiancata/o da una/o oppure più correlatrici o correlatori, individuati tra le e i docenti titolari di insegnamento nel Corso di Laurea Magistrale o nell'Ateneo, oppure tra esperte/i e studiosi/i che abbiano competenze specifiche in relazione agli obiettivi formativi dell'elaborato.

Insieme alla relatrice o al relatore, in accordo con la correlatrice o con il correlatore, la laureanda o il laureando è tenuta/o a concordare, con congruo anticipo rispetto alla richiesta ufficiale della domanda di laurea, il progetto, i tempi e le modalità di revisione dell'elaborato. Nell'organizzazione dei propri tempi di stesura, la laureanda o il laureando deve tenere conto anche dei tempi di lettura necessari ai docenti (relatrice/relatore e correlatrice/correlatore) per esprimere il proprio parere e i consigli di revisione. La relatrice o il relatore, poi, entro la data prevista nel calendario delle lauree di ogni appello, ha facoltà di approvare o no la tesi presentata.

Per presentare la domanda di conseguimento del titolo è necessario aver conseguito almeno 84 CFU. Le scadenze e le modalità di presentazione della domanda di conseguimento titolo sono pubblicate sul sito del Dipartimento alla voce *Tesi ed esami di laurea* e sul Portale dello Studente.

La prova finale per il conseguimento della laurea consiste nella redazione di una tesi redatta in lingua italiana e la sua successiva discussione orale in seduta pubblica, di fronte a una apposita Commissione nominata dalla Direttrice o dal Direttore di Dipartimento.

Su richiesta della studentessa e dello studente e, previo l'accordo della relatrice o del relatore, l'elaborato può essere redatto anche in lingua inglese. Soltanto in caso di lingua straniera diversa dall'inglese, la laureanda o il laureando, una volta ottenuta l'autorizzazione della relatrice o del relatore, deve fare richiesta scritta al Collegio Didattico, mediante apposito modulo che va scaricato dal sito di Dipartimento, alla voce Tesi di Laurea.

La prova finale si svolge in seduta pubblica di fronte a un'apposita commissione, che esprime la sua valutazione in centodecimi, tenendo conto della media conseguita negli esami del Corso e dei pareri della relatrice o del relatore e della correlatrice o del correlatore sulla dissertazione presentata. La valutazione della prova finale prevede l'assegnazione della lode all'unanimità e la eventuale pubblicazione dei risultati originali della ricerca, ove considerati degni.

Nello specifico, ai fini del punteggio da attribuire a ogni singolo candidato, la commissione tiene conto in particolare dei seguenti criteri generali:

- fino a 3 punti (sulla media certificata dei voti) per il buon impegno del candidato nello svolgimento del lavoro di tesi, in presenza di risultati privi di particolare merito;
- fino a 6 punti (sulla media certificata dei voti) per il buon impegno del candidato nello svolgimento del lavoro di tesi, in presenza di risultati degni di merito fino a 8 punti (sulla media certificata dei voti) in presenza di notevoli capacità critiche del candidato e di spunti di originalità del lavoro di tesi.

Il superamento, in via eccezionale, degli 8 punti può essere concesso a tesi ritenute particolarmente meritevoli di essere segnalate secondo le procedure didattiche per la prova finale e l'esame di laurea del Dipartimento. Nei casi in cui venga raggiunto il punteggio di 110, la Commissione può all'unanimità conferire la lode.

Le scadenze e le modalità di presentazione della domanda di conseguimento titolo, nonché la composizione della Commissione, sono indicate e pubblicate sul sito di [Dipartimento](#) e sul [Portale dello Studente](#).

In ipotesi di emergenza sanitaria o di altri eventi di eccezionale gravità, le modalità adottate per lo svolgimento della prova finale saranno attuate in base a specifiche disposizioni degli organi competenti dell'Ateneo.

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia alle [Procedure didattiche per la prova finale e l'esame di laurea](#), pubblicate sul sito di [Dipartimento](#), e a quanto pubblicato sul [Portale dello Studente](#).

Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative

Il processo di monitoraggio e valutazione dell'offerta formativa e della qualità della Didattica è svolto ai sensi del D.M. 987 del 12 dicembre 2016 dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Scienze Politiche, dai Gruppi di Riesame dei Corsi di Laurea, dal Referente per le indagini sulla soddisfazione delle studentesse e degli studenti del Dipartimento di Scienze Politiche, dal Responsabile per l'Assicurazione della Qualità del Dipartimento di Scienze Politiche. Tali organi provvedono alla redazione di specifici documenti che sono discussi in Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Scienze Politiche redige la Relazione Annuale, i gruppi di Riesame del Collegio Didattico redigono i commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), il Rapporto di Riesame Ciclico, il Referente per le indagini sulla soddisfazione delle studentesse e degli studenti del Dipartimento di Scienze Politiche redige una relazione sull'opinione delle studentesse e degli studenti.

La coordinatrice o il coordinatore del Collegio Didattico supervisiona i processi di definizione e attuazione delle attività formative dei Corsi di Laurea Magistrali, coadiuvato dalle/dai tutor e dalle/dai referenti della Segreteria del Collegio Didattico.

Il Collegio Didattico si avvale di un'apposita commissione, a cui partecipano docenti, personale TAB, responsabile della qualità e almeno una/un rappresentante delle studentesse e degli studenti, per adempiere alle attività di monitoraggio e valutazione di tutte le attività connesse con l'offerta formativa erogata.

La verifica dell'efficacia e dell'efficienza delle attività formative definite dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale è svolta annualmente rispettando il calendario di Ateneo relativo alle attività AVA.

Le attività di valutazione si avvalgono dei dati forniti dall'Ateneo e di dati raccolti su iniziativa del Collegio Didattico.

Il processo di autovalutazione è articolato in più fasi:

- a) valutazione diretta: le studentesse e gli studenti esprimono un giudizio sulla organizzazione e la metodologia didattica di ogni singolo insegnamento tramite appositi questionari;
- b) monitoraggio dei flussi studenteschi (numero di immatricolazioni, di abbandoni, di trasferimenti in ingresso e in uscita) attraverso i dati dell'Ufficio Statistico;
- c) monitoraggio dell'andamento del processo formativo (livello di superamento degli esami previsti nei diversi anni di corso, voto medio conseguito, ritardi registrati rispetto ai tempi preventivati dal percorso formativo) attraverso i dati dell'Ufficio Statistico;
- d) valutazione quantitativa e qualitativa dei risultati della formazione (numero delle laureate o dei laureati, durata complessiva degli studi, votazione finale conseguita) attraverso i dati dell'Ufficio Statistico;
- e) valutazione quantitativa e qualitativa delle attività di internazionalizzazione (studentesse e studenti con CFU conseguiti all'estero, studentesse e studenti con titolo di studio precedente conseguito all'estero) attraverso i dati dell'Ufficio Statistico;
- f) valutazione ex-post dell'esperienza universitaria attraverso indagini dirette alle laureate e ai laureati (indagine *alumni*) e promosse dal Collegio Didattico;
- g) valutazione delle carriere professionali delle laureate e dei laureati attraverso i dati AlmaLaurea, resi disponibili dall'Ufficio Statistico di Ateneo;
- h) valutazione dell'efficienza delle strutture e dei servizi di supporto all'attività formativa attraverso i dati provenienti dai questionari di Ateneo;
- i) pubblicizzazione dei risultati delle azioni di valutazione sul sito web del Dipartimento, nella sezione *Didattica*, alla voce [Assicurazione della Qualità](#).

Il Collegio Didattico rivede annualmente tutto il piano dell'azione formativa alla luce dei risultati della valutazione, anche partecipando alle procedure di autovalutazione, di valutazione e di

accreditamento previste dalla normativa vigente.

Art. 13. Altre fonti normative

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al *Regolamento Didattico* di Ateneo e al *Regolamento Carriera*.

Art. 14. Efficacia

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dall'a.a. 2022-2023 e rimangono in vigore per l'intero ciclo formativo (e per la relativa coorte studentesca) avviato da partire dal suddetto anno accademico. Si applicano inoltre ai successivi anni accademici e relativi percorsi formativi (e coorti), fino all'entrata in vigore di successive modifiche regolamentari.

Il Regolamento Didattico è riesaminato annualmente prima della definizione dell'offerta formativa. Le delibere adottate successivamente dal Collegio Didattico del Corso di Laurea hanno valore di revisione.

Gli allegati 1 e 2 richiamati nel presente Regolamento possono essere modificati da parte della struttura didattica competente, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. I suddetti allegati sono resi pubblici anche mediante il sito di [University](#).

Allegati

Allegato 1

Elenco delle attività formative previste per il Corso di Laurea Magistrale

Allegato 2

Elenco delle attività formative erogate per il Corso di Laurea Magistrale